

Murray Bookchin

Dall'urbanizzazione alle città

prefazione di Debbie Bookchin



elèuthera

titolo originale: *From Urbanization to Cities*
The Politics of Democratic Municipalism
traduzione dall'inglese di Elena Cantoni

© 2021 The Bookchin Trust
© 2023 elèuthera editrice
edizione originale AK Press, Edinburgh, 2021

progetto grafico di Riccardo Falcinelli

www.eleuthera.it
eleuthera@eleuthera.it

Indice

Prefazione di <i>Debbie Bookchin</i>	7
Prologo	13
CAPITOLO PRIMO L'urbanizzazione contro le città	27
CAPITOLO SECONDO Dalla tribù alla città	45
CAPITOLO TERZO La creazione della politica	63
CAPITOLO QUARTO L'idea di cittadinanza	95
CAPITOLO QUINTO Modelli di libertà civica	135

CAPITOLO SESTO	181
Dalla politica all'arte di governo	
CAPITOLO SETTIMO	245
L'ecologia sociale dell'urbanizzazione	
CAPITOLO OTTAVO	307
La nuova agenda municipale	
APPENDICE	375
Municipalismo confederale: una visione d'insieme	

Prefazione

di *Debbie Bookchin*

Questo libro, e il suo titolo in particolare, hanno avuto un'esistenza complessa, in modo non dissimile dalle importanti scoperte archeologiche e antropologiche venute alla luce negli oltre trent'anni trascorsi dalla sua prima stesura. Il testo fu pubblicato per la prima volta come *The Rise of Urbanization and the Decline of Citizenship* [Ascesa dell'urbanizzazione e declino della cittadinanza] nel 1987, in edizione rilegata per Sierra Club Books; di nuovo nel 1992 in edizione economica in Canada, con il titolo di *Urbanization Without Cities* [Urbanizzazione senza città]; e infine nel 1995, con il suo titolo attuale: *From Urbanization to Cities* [Dall'urbanizzazione alle città]. A ogni nuova edizione, mio padre cercò un titolo sempre più pertinente, apportando modifiche al testo, alcune marginali, altre capitali. L'intervento più significativo riguardò la terza edizione, nel cui capitolo conclusivo – «La nuova agenda municipale» – alcuni temi politici prima analizzati nel contesto degli Stati Uniti furono internazionalizzati, con l'esame di sviluppi analoghi in Inghilterra e sul continente europeo.

L'edizione conteneva anche una nuova appendice sul funzionamento concreto della democrazia confederale, appendice mantenuta in questa edizione in luogo di quella originaria – *The Meaning of Confederatism* – ora inclusa nella raccolta dei suoi saggi sul tema: *The Next Revolution. Popular Assemblies and the Promise of Direct Democracy* [trad. it. *La prossima rivoluzione. Dalle assemblee popolari alla democrazia diretta*, BFS, Pisa, 2018].

In questa nuova edizione mio padre puntò anche a incorporare alcuni sviluppi in ambito archeologico e antropologico. Significativamente, questi confermavano una delle principali tesi alla base del testo: l'idea che l'avvento delle prime città non sia stato necessariamente legato all'agricoltura o allo sfruttamento economico, e che in molti casi quelle prime città avessero un impianto libertario. Esprimo la mia più profonda gratitudine a David Wengrow per l'aiuto generoso che mi ha prestato in merito ad alcune di queste nuove interpretazioni archeologiche sul tema della cultura Çatalhöyük, trattato nel secondo capitolo. Gli eventuali errori rimasti rispecchiano i molti progressi avvenuti in archeologia e antropologia dopo la stesura di questo libro, tuttora in corso.

In aggiunta, è evidente che termini di largo impiego negli anni Ottanta e Novanta, come «cittadino», oggi hanno assunto un significato diverso, spesso non inclusivo o peggiore. Laddove possibile, nel curare questa nuova edizione mi sono impegnata ad aggiornare il testo o a tenere conto delle nuove interpretazioni, ma resta il fatto che questo è un libro scritto oltre tre decenni fa. Conto che risulti comunque chiaro dal contesto che nel pensiero di mio padre i termini «cittadino» e «cittadinanza» vanno sempre intesi in senso rigorosamente libertario, cioè come inclusivi di tutti coloro che vivono all'interno di una data comunità, e non secondo la definizione esclusiva imposta dagli Stati-nazione, da lui tanto aborriti. Gli occasionali arcaismi del linguaggio non possono oscurare la tesi centrale del

suo testo: il fatto che le municipalità possono e devono diventare *loci* di una società razionale, egualitaria ed ecologicamente equilibrata. A prescindere dai difetti dovuti alla sua età, questo libro, frutto di ricerche approfondite, resta un contributo fondamentale per spianare la strada a una politica di cittadinanza che sia saldamente radicata nella ricca storia rivoluzionaria delle assemblee popolari: un progetto oggi più importante che mai.

New York, agosto 2021